

“FAUNA SELVATICA FUORI CONTROLLO”: PROTESTANO AGRICOLTORI ABRUZZESI, MANIFESTAZIONE ALL’AQUILA

18 Aprile 2025



PESCARA - “In Abruzzo, la pressione della fauna selvatica ha superato ogni soglia di tollerabilità. Campi devastati, greggi attaccate, raccolti compromessi e un ecosistema sempre più sbilanciato”.

A lanciare l’allarme sono Cia Abruzzo, Confagricoltura Abruzzo, Copagri Abruzzo e Liberi Agricoltori Abruzzo, che chiedono “interventi urgenti, strutturati e coerenti”.

In questo contesto si colloca la manifestazione regionale in programma lunedì 13 maggio, all’Aquila, alle ore 10, davanti alla sede del Consiglio regionale d’Abruzzo. L’iniziativa, aperta ad agricoltori, cittadini e famiglie, vuole essere una “chiara richiesta di ascolto e di responsabilità da parte delle istituzioni.

“La proliferazione incontrollata di cinghiali, cervi, lupi e specie invasive – scrivono le associazioni – sta mettendo in ginocchio l’intero comparto. Il piano per il contenimento dei cinghiali resta in larga parte inapplicato, il prelievo dei cervi è stato sospeso da una sentenza del Tar, la peste suina africana avanza e i risarcimenti per i danni, quando arrivano, sono spesso tardivi e del tutto insufficienti. A essere sotto attacco non è soltanto il reddito degli agricoltori, ma la tenuta stessa del territorio. Dove manca la gestione, l’ambiente si degrada. Dove viene meno l’agricoltura, si perde presidio, biodiversità e sicurezza alimentare”.

Le associazioni annunciano quindi “una campagna di mobilitazione che, nei prossimi giorni, attraverserà il territorio regionale. Incontri pubblici, presidi e momenti di confronto con cittadini e amministratori – affermano – avranno un obiettivo preciso: dimostrare che l’agricoltura non è la causa del problema, ma la prima vittima di un sistema che ha smesso di funzionare. Gli agricoltori stanno pagando il prezzo di scelte politiche inefficaci, spesso dettate da ideologie lontane dalla realtà dei campi. Una raccolta firme accompagnerà questo percorso. È un appello alla responsabilità e al buonsenso. Restituire equilibrio tra uomo e natura non è una provocazione, ma una necessità. Perché senza agricoltura, non c’è futuro”.

“Al termine degli interventi pubblici - annunciano le associazioni - una delegazione dei dirigenti delle organizzazioni agricole sarà ricevuta dalle autorità regionali, per presentare formalmente il documento con le proposte operative e chiedere un impegno concreto. Il giorno successivo, martedì 14 maggio, in occasione dell'udienza di merito presso il Tar dell'Aquila sulla delibera regionale che autorizzava l'abbattimento di 469 cervi, una delegazione ristretta di dirigenti delle organizzazioni promotrici sarà presente all'esterno del tribunale”.